

## **PRIMO CLASSIFICATO**

**MATILDE MARCOZZI – 4G  
DEGUSTAZIONE DI VITE**

**(tema libero)**

# DEGUSTAZIONE DI VITE

- Francesco Maria Masaniello -

Proprio lui (France')  
si sedette  
a tavola.  
Serena  
gli servì  
le polpette  
con tanto sugo  
"Mi raccomando  
non ingozzarti!"  
Disse lei.  
"Certo cara!"  
Rispose lui  
e...  
si ingozzò.

Proprio lui  
(il maledetto chiodo,  
finito  
per sbaglio!  
nell'impasto  
delle polpette)  
gli (a France')  
finì giù  
per il gargarozzo.

"Serena! Soffoco!" disse lui(France')  
"France'! Soffochi!" disse lei (Sere')

Madonna santissima  
e  
porco mondo!

Fu così che  
Francesco  
Maria  
Masaniello  
morì.

Al funerale  
fiumi  
si lacrime  
torrenti  
di singhiozzi  
temporali  
di fazzoletti, mono velo.

"France' era un  
marito  
esemplare!"

E giù a piagne...

"France' comprava  
tutti i giorni  
il giornale  
da me:  
era un  
uomo  
simpaticissimo!"

E giù  
a soffiarsi il naso  
tutto rosso  
e gocciolante.

"France'  
imparava in fretta  
in classe  
pigliava sempre  
dieci:  
era un  
ragazzo  
intelligentissimo!"

E pure lei  
la maestra Piera  
detta anche  
la mozzarella in carrozza  
giù a piagne!

"Francesco  
Maria  
Masaniello,  
era un  
gran maiale!"

Era proprio lui  
il prete  
che  
sul pulpito  
guardava giù  
ingrugnito.

"Mi confessò  
certe cose,  
assai!"

Nessuno  
più a piagne,  
tutti portinaie  
con gli occhi

bianchi.

"France'  
era un  
Don Giovanni!"

Colpo di scena  
e  
colpo in terra:  
Sere'  
svenne  
con il suo  
dolce peso.

"Se la faceva  
con la sarta!"

E tutti a fissare  
la sarta!  
Per fortuna (sua)  
era zitella.

"Se la faceva  
con la  
Berta, pure!"

E tutti a fissare  
la Berta.  
Per sfortuna (sua)  
era sposatissima.

"Io lo ammazzo!"  
disse il marito della Berta  
"É già morto, lascia stare!"  
disse la Berta.

"E vi dico  
di più!"

E tutti a fissare  
Don Siro.

"Se la faceva  
anche  
con Ciccio!"

"Sono innocente!" dice lui (Ciccio)

"Sei frocio! Che schifo!" dice lei (la moglie di Ciccio)

E tutti a fissare  
France'  
sorridente  
ed elegante  
nella bara

morto.

- *Il macellaio* -

Suo padre  
ammazzava lepri  
Suo nonno  
copava cervi  
Lui  
pigliava piccioni.

Ciccio  
il macellaio  
la botte  
pancia gonfia  
di birra  
mani sporche  
di sangue  
(di animale, si intende...)

Bambino furbo  
ma  
non brillante  
carino  
ma non bello  
mediocre di secondo nome  
(o primo?)

E se...  
"Nella vita  
i se  
non valgono  
un cazzo!"

Il nonno.

E se...  
"Nella vita  
i se  
non valgono  
un cazzo!"

Il papino.

Né se  
Né ma  
Era diventato  
macellaio.

Sposato  
ma mai innamorato  
Padre  
ma non eroe  
Credente  
ma non fedele

Arriva France'  
compra un piccione  
non una lepre  
non un cervo.

Ricominciano  
i se.  
Battito animale  
a doppio senso  
(taglio).

- Carmela -

Il profumo  
la sensazione  
il calore  
questa  
è vita.  
Era nata  
cieca  
e  
con gli occhi  
verdi,  
sempre chiusi  
fuori  
e dentro.

A scuola  
bocciata  
"Non capisce niente!  
È stupida  
non "solo"  
cieca!"  
la mozzarella in carrozza.

Odiava la vita  
che aveva sempre vissuto  
e ancora di più  
Francesco  
Maria  
Masaniello

Elementari  
palline di saliva  
gesso sul banco  
Medie  
stupidi cori

e  
versi osceni.

Poi...  
era diventata  
sarta  
solo per sfida

E poi...  
il maiale  
ci aveva provato

"Allora  
sono bella?!"  
Aveva pensato

E  
si era concessa  
per un briciolo  
di  
sensazione  
calore:  
era (ancora) viva.

Si sentiva  
ipocrita  
inquinata  
e  
cieca  
più che mai (sempre)

Pregò  
per la sua morte.

- Don Siro -

Prete per speranza  
amava  
il prossimo suo  
come se stesso.

Pregava tutti i giorni  
lavorava sui sermoni  
battezzava  
cresimava  
confessava.

Poi  
toccò a lui...

"Chiedo perdono  
padre  
perché ho peccato:  
ho amato (troppo)!"

Amava  
il prossimo suo come se stesso.

Finito il seminario  
era (!)  
felice  
realizzato  
puro  
sereno.

Oratorio...  
Un sorriso.  
Un altro.  
Aveva sei anni  
e  
i denti bianchi

l'altro sorriso  
(quello di  
Francesco  
Maria  
Masaniello)

Dopo i sei  
vengono  
i sette  
gli otto  
i nove  
gli undici.

Poi nulla  
Gelosia  
del passato,  
fantasie  
sul futuro.

Ma,  
(che brutto usare i ma)  
lui  
(sì proprio lui)  
non  
è più tornato.

Ansia per i poi.  
Si sposa  
(lui poteva)  
e  
muore.

Gelosia dell'amore altrui.